



Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2010**

ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Consiglio di amministrazione

Ciro Calemme – presidente
Luca Lo Giudice Cappelli
Mario Speroni
Silvio Tizzi
Graziano Tolo

Segretario del Consiglio

Alberto Remondi

Collegio sindacale

Edoardo Porrini – presidente
Andrea Donnini
Mario Ragusa

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S.Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2010	" 21
NOTA INTEGRATIVA	" 27
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 55

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2010

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 riporta un risultato positivo pari ad Euro 8.297.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi Comuni della Provincia, oltre che nel capoluogo, mettendo a disposizione della società ASPEM S.p.A. (Varese), sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Il 2010 è stato l'ottavo esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita, in particolare, l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale.

È continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., stabilita dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2010 non deteneva alcuna partecipazione in altre società.

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'esercizio 2010 è stato, fra l'altro, caratterizzato dagli strascichi della congiuntura negativa dell'intera economia nazionale ed internazionale, che ha determinato un rallentamento drastico dei consumi e della domanda. Significativa è stata la crisi registrata nell'area euro con interventi diretti della Banca Centrale Europea a sostegno di Paesi come la Grecia e l'Irlanda fortemente indebitati. Le azioni intraprese dai Governi e dalle Autorità monetarie nel corso del 2010, in risposta alla suddetta situazione, sono state complessivamente finalizzate a contrastare lo scenario di trend negativo dell'economia nazionale ed internazionale, con l'auspicio della comparsa di segnali più decisi di ripresa nel corso del 2011.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2010 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata non è quindi soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione della citata ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti (prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A.), in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e 2011 (come specificato al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*"). Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società è inoltre titolare di un impianto natatorio, presso il compendio immobiliare comunale "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una società

sportiva nel corso dell'esercizio 2010, su espressa richiesta del socio unico Comune di Varese.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di gennaio 2010 si è provveduto ad approvare il Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio, sulla base di apposite intese con ASPEM S.p.A. cui, com'è noto, è contrattualmente affidata la concreta realizzazione degli investimenti. In particolare, il predetto Programma è stato allestito tenendo conto dell'avvenuta nomina del Gestore indipendente e del conseguente obbligo, per quanto riguarda il settore gas, di redigere il piano degli investimenti tenendo prioritariamente conto delle esigenze connesse alla sicurezza.

Nel mese di luglio è pervenuto apposito atto di indirizzo formulato dal socio unico Comune di Varese in merito alla cessione degli impianti GPL di proprietà della società. La stessa si è pertanto prontamente attivata per procedere alla dismissione dei suddetti impianti mediante il trasferimento ad un soggetto terzo sia degli stessi che del connesso servizio di distribuzione e vendita del gas GPL. Il servizio in argomento, oltre a possedere una scarsa redditività, vedrà nel prossimo futuro l'obbligo di procedere alla separazione fra l'attività di vendita del GPL e l'attività di distribuzione dello stesso, con conseguenti, prevedibili complicazioni di carattere gestionale. La società ha quindi bandito apposita gara ad evidenza pubblica, sia per l'assegnazione degli impianti e delle reti, sia per l'aggiudicazione del servizio. L'esito della stessa, conclusasi nel mese di novembre, è stato purtroppo negativo e, pertanto, il predetto servizio GPL risulta tuttora in capo alla società.

Nello stesso mese la società ha avviato contatti con ASPEM S.p.A. finalizzati a pervenire alla revisione degli accordi contrattuali vigenti che, com'è noto, riguardano la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti ed il servizio di assistenza tecnica, amministrativa, contabile.

Sempre nel mese di luglio si è provveduto a stipulare apposita convenzione con Autostrada Pedemontana Lombarda finalizzata alla risoluzione delle interferenze esistenti con i servizi interrati nei comuni in gestione ASPEM.

La società ha altresì affrontato il tema della gestione delle attività relative al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna" (assegnato in concessione dal Comune di Varese sino al 31 marzo 2029), considerato che, con apposito atto di indirizzo, in data 20 luglio 2010, il socio unico Comune di Varese ha richiesto l'affidamento della gestione in argomento alla Società Canottieri Varese, associazione sportiva affiliata alla Federazione Italiana Canottaggio e al CONI, considerata la richiesta in tal senso dalla stessa formulata all'Amministrazione comunale di Varese con nota del 30/6/2010. Ciò in quanto, secondo il parere dell'Amministrazione comunale, il suddetto affidamento permetterebbe di realizzare significative sinergie tra la pratica sportiva sul lago di Varese e l'attività balneare, che integrano le finalità sociali che il Comune di Varese si è da tempo proposto. La società ha provveduto pertanto a stipulare apposita convenzione con la suddetta associazione sportiva affidandole la gestione del citato compendio immobiliare sino al 31 dicembre 2010, indipendentemente dall'economicità di tale operazione per ASPEM RETI.

Nel mese di dicembre la società, a seguito di apposito atto di indirizzo formulato dal socio unico (deliberazione della Giunta municipale n. 670, in data 23/11/2010), ha

affidato direttamente alla sopra menzionata società sportiva Canottieri Varese la gestione della Piscina Lido Schiranna anche per il periodo successivo al 31 dicembre 2010, in particolare, sino al 31 dicembre 2013, con riserva di estendere il suddetto affidamento per un ulteriore biennio nel caso in cui venisse assegnata alla Canottieri Varese l'organizzazione dei Campionati Mondiali di Canottaggio 2015.

Infine, visto l'interesse manifestato con nota del 14/12/2010 dalla società MDG – Metanifera di Gavirate S.r.l. (Gavirate, Varese), la Società, d'intesa con il socio unico Comune di Varese, ha deciso di procedere alla cessione a trattativa privata delle dotazioni patrimoniali di proprietà inerenti il gas GPL alla medesima, avviando apposite trattative che, allo stato, non hanno sortito effetto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2010	2009	Variazione
Ricavi delle vendite	3.806.886	3.759.529	47.357
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	300.261	311.421	(11.160)
Valore della produzione	4.107.147	4.070.950	36.197
Consumi di materie prime e servizi (-)	(828.093)	(1.572.290)	744.197
Valore Aggiunto	3.279.054	2.498.660	780.394
Costo del lavoro (-)	(35.017)	(135.619)	100.602
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.244.037	2.363.041	880.996
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2.648.173)	(2.866.455)	218.282
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	(437.781)	(479.192)	41.411
Altri costi operativi (-)	0	0	0
Reddito operativo (Ebit)	158.083	(982.606)	1.140.689
Proventi e Oneri finanziari netti	(78.816)	(120.721)	41.905
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0
Proventi (oneri) straordinari	1	(1)	2
Risultato ante imposte	79.268	(1.103.328)	1.182.596
Imposte sul reddito	(70.971)	(407.429)	336.458
Risultato netto	8.297	(1.510.757)	1.519.054

A fronte di un apprezzabile incremento del margine operativo lordo, anche il reddito operativo si presenta con segno positivo, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Tale miglioramento è imputabile alla riduzione dei costi connessi alla gestione diretta della piscina, nonché alla riduzione degli ammortamenti a seguito della modifica della vita utile delle immobilizzazioni. Come da accordi con ASPEM S.p.A., tale modifica non ha determinato per l'esercizio 2010 una corrispondente riduzione del canone corrisposto dalla stessa.

I ricavi di vendita si incrementano lievemente, attestandosi su un livello superiore rispetto al 2009.

La gestione finanziaria si presenta ancora di segno negativo, per effetto degli oneri finanziari sul finanziamento a suo tempo contratto con Cassa Depositi e Prestiti, con Banca Popolare di Sondrio, e degli oneri finanziari verso il socio unico Comune di Varese. Il miglioramento registrato dalla stessa rispetto all'esercizio precedente è

prevalentemente attribuibile alla ridefinizione del tasso di interesse passivo operata dal Comune di Varese.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immateriali nette	32.002.652	30.967.043	1.035.609
Materiali nette	28.580.179	25.674.087	2.906.092
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Capitale immobilizzato	60.582.831	56.641.130	3.941.701
Rimanenze	13.438	19.478	(6.040)
Crediti verso clienti	13.231.292	8.498.890	4.732.402
Altre attività, ratei e risconti attivi entro 12 mesi	2.395.857	2.229.412	166.445
Attività d'esercizio a breve termine	15.640.587	10.747.780	4.892.807
Debiti verso fornitori	20.366.019	12.770.925	7.595.094
Altre passività, ratei e risconti passivi entro 12 mesi	4.476.422	4.771.653	(295.231)
Passività d'esercizio a breve termine	24.842.441	17.542.578	7.299.863
Capitale d'esercizio netto	(9.201.854)	(6.794.798)	(2.407.056)
Capitale investito	51.380.977	49.846.332	1.534.645
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività (inclusi ratei e risconti passivi) oltre 12 mesi	10.915.116	9.826.523	1.088.593
Capitale investito netto	40.465.861	40.019.809	446.052
			0,00
Patrimonio netto	38.605.497	38.197.198	408.299
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.717.239	1.216.534	500.705
Crediti finanziari oltre 12 mesi (-)	0	0	0
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.717.239	1.216.534	500.705
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	441.844	635.850	(194.006)
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(298.719)	(29.773)	(268.946)
Indebitamento a breve termine	143.125	606.077	(462.952)
Totale Indebitamento netto	1.860.364	1.822.611	37.753
Totale Fonti di finanziamento	40.465.861	40.019.809	446.052

Il capitale d'esercizio netto subisce un marcato peggioramento, pari a circa euro 2,4 milioni, prevalentemente per effetto dell'incremento del debito netto verso ASPEM S.p.A. (principale cliente e fornitore della società). La situazione finanziaria a breve termine presenta un accentuato squilibrio, pari a circa 9,2 milioni di euro. La voce Altre passività include il debito di euro 4,1 milioni per dividendi da erogare (euro 0,8 milioni) e per riserve da restituire, comprensivi di interessi (euro 3,3 milioni) al socio unico Comune di Varese. Si rinvia anche a quanto precisato al paragrafo *Rischio di liquidità*. Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota

di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi si incrementano principalmente per effetto del finanziamento bancario decennale di nominali euro 3.000.000 contratto nel 2009 ed effettivamente erogato per euro 1.700.000 (a fronte di euro 1.100.000 erogati nel 2009). L'inizio del rimborso del medesimo avrà corso a decorrere dal 31 ottobre 2011 per una quota pari a circa euro 82.000, all'esaurirsi del periodo di pre-ammortamento della durata di 24 mesi dalla prima erogazione (luglio 2009).

Per quanto riguarda le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Denaro e valori in cassa	35	368	(333)
Depositi bancari e postali	298.684	29.405	269.279
Assegni	0	0	0
Disponibilità liquide (-)	(298.719)	(29.773)	(268.946)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	424.011	618.881	(194.870)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	17.833	16.969	864
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine (+)	441.844	635.850	(194.006)
Posizione finanziaria netta a breve	143.125	606.077	(462.952)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.618.541	1.100.000	518.541
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	98.698	116.534	(17.836)
Crediti finanziari (oltre 12 mesi) (-)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	1.717.239	1.216.534	500.705
Posizione finanziaria netta	1.860.364	1.822.611	37.753

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento netto di euro 1,86 milioni, principalmente in conseguenza del finanziamento bancario decennale di nominali euro 3.000.000 contratto nel precedente esercizio con Banca Popolare di Sondrio, indicato alla voce Debiti verso banche (oltre 12 mesi), erogato per euro 1.700.000 (contro euro 1.100.000 del 2009).

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) è incluso il debito residuo verso Banca Popolare di Sondrio per scoperti di conto corrente (circa euro 342.000) e per la quota capitale in scadenza nel 2011 (euro 82.000) del predetto finanziamento decennale.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito di euro 0,8 milioni verso il Comune di Varese per dividendi non ancora erogati ed il debito di circa euro 3,3 milioni verso il medesimo ente (comprensivo degli interessi passivi di circa euro 292.000) per riserve da restituire, inclusi entrambi nella voce Altre passività (non finanziarie).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	2.468.717
Terreni e fabbricati	157.165
Impianti e macchinari	3.967.445
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Totale immobilizzazioni	6.593.327

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2010 sono stati pari ad euro 6.593.327, contro euro 7.624.719 dell'esercizio precedente (-13,5%).

Per quanto riguarda il settore gas la principale attività è stata quella di procedere alla sostituzione dei misuratori gas più vetusti ed obsoleti, in funzione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza. Per quanto concerne invece il settore Igiene urbana, gli investimenti si sono prevalentemente concentrati sulla realizzazione delle c.d. "isole ecologiche" e sul potenziamento della stazione di trasferimento ubicata in viale Belforte, in Varese. Con riferimento infine al settore idrico, gli investimenti hanno riguardato il potenziamento delle reti e degli impianti.

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 2.468.717 (contro euro 2.918.923 dell'esercizio precedente) sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie

effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e ad altri Comuni).
 Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti dei settori idrico, igiene urbana e gas - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.
 Nel corso dell'esercizio 2011 si prevede di effettuare investimenti per circa euro 7,8 milioni, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 16 marzo 2011, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, ente controllante e società da quest'ultimo controllate

La Società alla data del 31 dicembre 2010 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente ha in essere un contratto in base al quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

1. fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
2. fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
3. fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
4. messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati.

Società o Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Varese	4.132.996	0	0	0	0	0
ASPEM S.p.A.	0	0	12.085.980	20.298.118	4.066.005	7.295.851
Totale	4.132.996	0	12.085.980	20.298.118	4.066.005	7.295.851

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi. Nel corso dell'esercizio il socio unico ha rinunciato ad un credito per dividendi pari ad euro 400.000.

I crediti commerciali sono relativi al credito per la messa a disposizione di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali all'ASPEM S.p.A..

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti.

Le vendite sono relative alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A. e comprendono, oltre al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 3.799.336), ricavi per allacciamenti riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso, incassati da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI.

Gli acquisti sono principalmente costituiti dal costo sostenuto per la realizzazione degli investimenti (euro 6.585.907), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale e dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 612.777).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "*Rischi e incertezze*" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-

economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio in argomento sono indicate di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, la società non detiene attività finanziarie. Con riferimento agli altri rischi di credito, la società presenta rischi trascurabili, considerato che intrattiene quasi esclusivamente rapporti commerciali con la citata ASPEM S.p.A., che è il maggior fornitore della società, essendo i restanti rapporti commerciali sostanzialmente limitati a quello posto in essere con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento allo squilibrio finanziario a breve termine di cui si è trattato nella prima parte della presente relazione, si segnala che è stata acquisita la disponibilità del principale fornitore della società (ASPEM S.p.A.) affinché accordasse una congrua dilazione dei pagamenti, come meglio specificato al paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*". In secondo luogo è stata richiesta la disponibilità del socio unico a concedere un'ulteriore, congrua dilazione del termine per la restituzione di fondi e riserve a suo tempo deliberata dalla società, pari a circa euro 3 milioni, valutando altresì la possibilità di procedere alla conversione di detto debito in capitale sociale. Appare infine necessario negoziare la concessione di ulteriori finanziamenti a lungo termine, considerato il volume raggiunto dagli investimenti effettuati.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalla predetta società i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ASPEM S.p.A. - società cui ASPEM RETI mette a disposizione le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento dei servizi pubblici acqua, gas ed igiene urbana – all'inizio del 2011 ha commissionato alla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano) un apposito studio per la realizzazione di un benchmark con altri operatori di settore e con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ai fini dell'estensione della Vita Utile dei cespiti di ASPEM RETI. La predetta analisi ha avuto come oggetto le immobilizzazioni di proprietà dell'ASPEM RETI strumentali ai business gas ed idrico, capitalizzate successivamente al 1° gennaio 2003 (primo esercizio sociale). L'obiettivo del medesimo, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore e che sono considerati *leading practice*, nonché con quelle dell'AEEG. I termini del confronto sono stati: 1) la Vita Utile applicata da un operatore multi utility italiano, quotato alla Borsa Valori di Milano, per le immobilizzazioni materiali strumentali al business gas e idrico; 2) la Vita Convenzionale definita dall'AEEG ai fini tariffari, per cespiti strumentali al business gas; 3) la Vita Utile adottata da due primari operatori italiani del business idrico, società quotate alla Borsa Valori di Milano. Ad esito del predetto studio è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dagli operatori multiutility ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati.

Alla luce dello studio sopra menzionato, il consiglio di amministrazione ha quindi maturato il convincimento che la Vita Utile applicata alle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'ASPEM RETI fosse eccessivamente breve rispetto a quella applicata dal campione di operatori di settore esaminati. In altri termini, la Vita Utile applicata da questi ultimi appare maggiormente aderente alla realtà. L'adozione da parte di ASPEM RETI della Vita Utile applicata dagli operatori del campione esaminato, quindi, determinerebbe oggettivamente una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà della stessa, tenuto, fra l'altro, conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stese, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse. In secondo luogo, l'adozione della suddetta Vita Utile determinerebbe altresì un impatto economico nullo sul bilancio dell'ASPEM RETI, ancorché non positivo per quanto concerne invece il profilo finanziario, derivante dalla conseguente riduzione del canone da addebitare ad ASPEM S.p.A.. In considerazione di quanto sopra, il consiglio di amministrazione della Società nella riunione dell'11 marzo 2011 ha pertanto deliberato di procedere alla revisione della Vita Utile per le immobilizzazioni della società, adottando quindi nuove aliquote di ammortamento da applicare alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2010 e successivi. A seguito di ciò, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio 2010 subiscono una riduzione complessiva di circa euro 533.000.

Conosciuta la sopra indicata decisione, ASPEM S.p.A. ha manifestato la volontà di concordare con ASPEM RETI un ragionevole ed equo bilanciamento dei conseguenti effetti economico-finanziari positivi che si riverbereranno sul bilancio della stessa, derivante dal minor canone da corrispondere all'ASPEM RETI per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali di proprietà della stessa. Conseguentemente, in data 28 marzo 2011 è stato stipulato un apposito accordo a parziale modifica del vigente "*Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici locali nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale*", stipulato in data 23 gennaio 2003 (già modificato in data 22 dicembre 2008 ed in data 21 luglio 2009). In particolare, per il solo esercizio 2010, è stata stabilita una diversa modalità di determinazione del canone dovuto da ASPEM S.p.A. per l'utilizzo delle suddette dotazioni patrimoniali, prevedendo l'applicazione delle aliquote di ammortamento vigenti nell'esercizio 2009 e, quindi, senza prevedere una sostanziale riduzione dello stesso. Per il calcolo del canone 2011 dovuto da ASPEM S.p.A. a favore di ASPEM RETI saranno invece utilizzate le nuove aliquote di ammortamento scaturenti dall'adozione della nuova Vita Utile, così come deliberato in data 11 marzo 2011 dal consiglio di amministrazione di ASPEM RETI.

Sempre in data 28 marzo 2011 la Società ha concordato con ASPEM S.p.A. una congrua dilazione dei termini per la regolazione dei reciproci rapporti creditori / debitori, giungendo alla stipulazione di un accordo con il quale è stato, fra l'altro, stabilito di determinare entro e non oltre il 31 dicembre 2011 il piano di rientro dalle posizioni debitorie esistenti, la cui regolazione sarà pertanto successiva alla predetta data, e definire in base ad esso le modalità di computazione dei relativi oneri finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società orienterà la propria azione nella direzione del consolidamento e dello sviluppo dell'attività di investimento nei tradizionali settori - idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 23 dicembre 2005. Il più recente aggiornamento del suddetto documento risale al mese di dicembre 2008.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

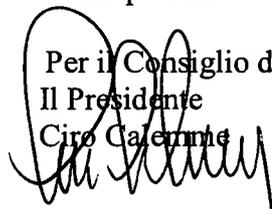
La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia all'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2010 ed alla copertura della perdita d'esercizio relativa all'anno 2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Galeone



Varese, 30 marzo 2011

Reg. Imp. 02747480123
Rea 283808

ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Bilancio al 31/12/2010

(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	35.688	48.890
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	22.609	42.060
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.935.416	16.539.281
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		121.644
7) Altre	16.003.430	14.215.168
	31.997.143	30.967.043
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.899.205	6.931.635
2) Impianti e macchinario	21.479.027	18.514.082
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.864	3.447
4) Altri beni	187.108	207.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.485	17.485
	28.585.689	25.674.087
Totale immobilizzazioni	60.582.832	56.641.130
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.438	14.869
4) Prodotti finiti e merci		4.609
	13.438	19.478
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		

- entro 12 mesi	13.231.292		8.498.890
		13.231.292	8.498.890
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.274.310		2.105.237
		2.274.310	2.105.237
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	121.123		107.106
		121.123	107.106
		15.626.725	10.711.233
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		298.684	29.405
3) Denaro e valori in cassa		35	368
		298.719	29.773
Totale attivo circolante		15.938.882	10.760.484
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	424		17.069
		424	17.069
Totale attivo		76.522.138	67.418.683
Stato patrimoniale passivo		31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		16.439.722	16.439.722
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		1.137.450	1.137.450
<i>IV. Riserva legale</i>		7.038.709	7.038.709
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	547.109		147.109
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(2)
Altre	14.944.967		14.944.967
		15.492.077	15.092.074
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>		(1.510.757)	
<i>IX. Utile (Perdita) d'esercizio</i>		8.297	(1.510.757)
Totale patrimonio netto		38.605.498	38.197.198
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		3.783.469	3.356.769
Totale fondi per rischi e oneri		3.783.469	3.356.769
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		4.157	2.562

D) Debiti

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	424.011		618.881
- oltre 12 mesi	1.618.541		1.100.000
		2.042.552	1.718.881
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	17.833		16.969
- oltre 12 mesi	98.698		116.534
		116.531	133.503
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	20.366.019		12.770.925
		20.366.019	12.770.925
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	4.132.996		4.502.585
		4.132.996	4.502.585
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	7.237		2.486
		7.237	2.486
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.194		1.436
		1.194	1.436
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	19.906		18.888
		19.906	18.888
Totale debiti		26.686.435	19.148.704

E) Ratei e risconti

- vari	7.442.579		6.713.450
		7.442.579	6.713.450
Totale passivo		76.522.138	67.418.683

Conti d'ordine

	31/12/2010	31/12/2009
Impegni assunti dall'impresa	403.928	403.928
Altri conti d'ordine	1.685.391	6.927.191
Totale conti d'ordine	2.089.319	7.331.119

Conto economico

	2010	2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.806.886	3.759.529
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		

3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	300.261	311.421
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	300.261	311.421
Totale valore della produzione	4.107.147	4.070.950
B) Costi della produzione		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	4.249	173.977
7) <i>Per servizi</i>	774.448	1.362.402
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	3.672	7.885
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	25.803	98.768
b) Oneri sociali	7.610	30.544
c) Trattamento di fine rapporto	1.604	6.307
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	35.017	135.619
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.438.618	1.584.666
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.209.555	1.281.789
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	2.648.173	2.866.455
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	6.040	(19.478)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		5.000
13) <i>Altri accantonamenti</i>	437.781	474.192
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	39.684	47.504
Totale costi della produzione	3.949.064	5.053.556
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	158.083	(982.606)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	80		1.638
		80	1.638
		80	1.638

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	30.412		85.153
	48.484		37.206
	78.896		122.359

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(78.816)	(120.721)
---	-----------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--	--

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

--	--	--	--

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

E) Proventi e oneri straordinari**20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

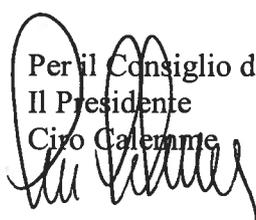
	1		1
--	---	--	---

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1	1
Totale delle partite straordinarie		1	(1)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		79.268	(1.103.328)
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	70.971		719
b) Imposte differite			(9.625)
c) Imposte anticipate			416.335
		<u>70.971</u>	<u>407.429</u>
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		8.297	(1.510.757)

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calzavara



Varese, 30 marzo 2011

ASPEM RETI S.R.L.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2010 (importi in euro)

Premessa

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

L'esercizio 2010 rappresenta l'ottavo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2009
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	212.462.633
Attivo circolante	91.432.110
Ratei e risconti attivi	272.365
Totale Attivo	304.167.108
PASSIVO	
Patrimonio netto	157.413.099
Conferimenti	67.793.623
Debiti	77.875.095
Ratei e risconti passivi	1.085.291
Totale Passivo e PN	304.167.108
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	-1.305.725
Risultato della gestione finanziaria	-1.447.705
Risultato della gestione straordinaria	11.755.357
Risultato economico	9.001.927
RENDICONTO FINANZIARIO 2009	
Avanzo di amministrazione	14.339.388

Criteria di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della

continuità aziendale sulla base delle azioni che intendono intraprendere per riequilibrare la situazione finanziaria della società, come descritto nella Relazione sulla gestione.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è provveduto ad effettuare alcune riclassifiche minori dei dati relativi all'esercizio 2009 per una migliore comparabilità con l'esercizio 2010.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, cui si rinvia, anche per quanto riguarda il cambiamento della vita utile di questi ultimi, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi. Il cambio di vita utile ha comportato minori ammortamenti su tali immobilizzazioni per euro 270.228.

Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto

ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

Al riguardo, come già commentato nella Relazione sulla gestione, a decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella

convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha quindi maturato il convincimento che la Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni fosse stimata in misura eccessivamente breve. E' stata pertanto ridefinita la stima della durata della stessa allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà della Società, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Per tener conto di quanto sopra la società ha quindi adottato le aliquote di ammortamento sotto indicate, applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2010. Per effetto del cambio di aliquota in argomento, la società ha contabilizzato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 minori ammortamenti per complessivi euro 533.329 (di cui euro 263.101 per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali) rispetto a quanto avrebbe contabilizzato utilizzando le precedenti aliquote.

	2010	2009
- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%	2,50%
- serbatoi (acqua):	2,22%	4,00%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%	0,00%
- impianti di filtrazione:	5,00%	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%	5,00%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%	0,00%
- opere idrauliche fisse:	1,92%	4,00%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%	0,00%
- condutture acqua:	2,00%	3,33%
- condutture gas:	1,82%	3,33%
- allacciamenti acqua:	2,50%	3,33%
- allacciamenti gas:	2,22%	3,33%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%	5,00%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%	25,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%	25,00%
- misuratori elettronici gas:	6,66%	0,00%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel corso dell'esercizio né in quelli precedenti sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o riversate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31 dicembre 2010, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il personale presente al 31 dicembre 2010 è costituito da una sola unità impiegatizia, come per l'anno precedente. La forza media nel corso dell'esercizio è stata pertanto pari a n. 1 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
31.997.143	30.967.043	1.030.100

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2009	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2010
Ricerca, sviluppo e pubblicità	48.890	1.096		14.298	35.688
Diritti brevetti industriali	42.060	2.368		21.819	22.609
Concessioni, licenze, marchi	16.539.281	121.645		725.510	15.935.416
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644		121.644		
Altre	14.215.168	2.465.252		676.990	16.003.430
Arrotondamento			(1)	1	
	30.967.043	2.590.361	121.643	1.438.618	31.997.143

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas, impianti e fabbricati appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni, ivi comprese le migliorie su beni di terzi riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie effettuate sui predetti beni di terzi.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	182.597	182.597			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	584.351	535.461			48.890
Diritti brevetti industriali	528.549	486.489			42.060
Concessioni, licenze, marchi	28.911.132	12.371.851			16.539.281
Immobilizzazioni in corso e acconti	121.644				121.644

Altre	18.301.089	4.085.921	14.215.168
	48.629.362	17.662.319	30.967.043

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
28.585.689	25.674.087	2.911.602

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	8.388.222	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.456.587)	
Saldo al 31/12/2009	6.931.635	di cui terreni 2.342.663
Acquisizione dell'esercizio	157.165	
Ammortamenti dell'esercizio	(189.595)	
Saldo al 31/12/2010	6.899.205	di cui terreni 2.342.663

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.556.542.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 157.165, sono relative a fabbricati.

La società nel mese di ottobre 2007 ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interessa la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena completato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	23.700.212
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.186.130)
Saldo al 31/12/2009	18.514.082
Acquisizione dell'esercizio	3.967.445
Cessioni dell'esercizio	(3.453)
Ammortamenti dell'esercizio	(999.047)
Saldo al 31/12/2010	21.479.027

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 3.967.445, si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 1.461.739), cabine, regolatori e misuratori (euro 1.394.006), impianti specifici di utilizzazione (euro 393.819), opere idrauliche fisse (euro 158.406).

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.738
Ammortamenti esercizi precedenti	(291)
Saldo al 31/12/2009	3.447
Ammortamenti dell'esercizio	(583)
Saldo al 31/12/2010	2.864

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni relativamente a detta voce.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	334.675
Ammortamenti esercizi precedenti	(127.237)
Saldo al 31/12/2009	207.438
Ammortamenti dell'esercizio	(20.330)
Saldo al 31/12/2010	187.108

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni con riferimento a detta voce, relativa a mobili e arredi ed apparecchiature.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	17.485
Saldo al 31/12/2010	17.485

La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.438	19.478	(6.040)

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite esclusivamente da materiali di consumo, pari ad euro 13.438.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
15.626.725	10.612.542	5.014.183

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	13.231.292			13.231.292
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.274.310			2.274.310
Per imposte anticipate				
Verso altri	121.123			121.123
Arrotondamento				
	15.626.725			15.626.725

I crediti verso clienti, pari ad euro 13.231.292, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 9.431.956, e per fatture da emettere, pari ad euro 3.799.336. Fra le fatture emesse figurano crediti verso ASPEM S.p.A. per euro 8.286.644, relativi agli esercizi 2008 e 2009 per l'utilizzo concesso alla medesima delle dotazioni patrimoniali (impianti, reti, immobili, ecc.), finalizzato a consentire alla stessa lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. La quota residua, pari ad euro 1.145.317, comprende crediti verso la Provincia di Varese per euro 1.128.720, oltre ad altre partite minori, pari ad euro 16.592. I crediti per fatture da emettere sono esclusivamente costituiti da crediti verso ASPEM S.p.A. per

l'utilizzo delle sopra menzionate dotazioni patrimoniali concesso alla medesima nel 2010.

I crediti tributari, pari ad euro 2.274.310, comprendono crediti verso Erario per IVA, pari ad euro 2.144.050; per maggiori acconti IRES, pari ad euro 130.219, già al netto dell'IRES di euro 42.961 di competenza dell'esercizio; per ritenute subite, pari ad euro 40.

I crediti verso altri, pari ad euro 121.123, sono prevalentemente costituiti da depositi cauzionali, pari ad euro 6.222; da crediti verso Cassa Depositi e Prestiti per quote di mutui in parte già rimborsate, pari ad euro 113.095, che risultano già concesse ma non ancora erogate da tale istituto finanziario in quanto non ancora presentata la relativa documentazione; da crediti verso INAIL, pari ad euro 614, e da altre partite (euro 1.192).

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. ed alla Provincia di Varese non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	298.719	29.773	268.946
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	
Depositi bancari e postali	298.684	29.405	
Denaro e altri valori in cassa	35	368	
	298.719	29.773	

La voce Depositi bancari e postali è esclusivamente costituita da conti correnti attivi presso banche.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	424	17.069	(16.645)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque

anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risconti attivi su premi	334	16.979
Risconti attivi su canoni telefonici	90	90
	424	17.069

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	38.605.498	38.197.198	408.300	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale	16.439.722			16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450			1.137.450
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	147.109	400.000		547.109
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)		(3)	1
Varie altre riserve	14.944.967			14.944.967
Fondo contributi in conto capitale	774.087			774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669			819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390			5.390
Fondo sviluppo investimenti	6.069.446			6.069.446
Fondo rischi industriali	455.833			455.833
Altre .	6.820.542			6.820.542
Utili (perdite) portati a nuovo			1.510.757	(1.510.757)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.510.757)	8.297	(1.510.757)	8.297
	38.197.198	408.297	(3)	38.605.498

Nel corso dell'esercizio il socio unico Comune di Varese ha rinunciato al credito relativo a dividendi precedentemente deliberati per euro 400.000. Si è conseguentemente provveduto a reintegrare per pari importo la Riserva straordinaria da cui erano stati attinti i suddetti dividendi.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2010 ammonta ad euro 16.439.722, come alla fine del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2007	19.045.550	7.038.709	20.434.685	0	9.671	46.528.615
Destinazione del risultato dell'esercizio 2007:						
- attribuzione dividendi						0
- a riserva legale						0

- a riserva straordinaria		9.671		(9.671)	0
- a riserva conversione euro/arrot.		2			2
Scissione parziale a beneficio di ASPEM S.p.A.	(2.605.828)		(3.123.647)		(5.729.475)
Risultato dell'esercizio 2008				245.423	245.423
Saldo al 31/12/2008	16.439.722	7.038.709	17.320.711	0	245.423
Destinazione del risultato dell'esercizio 2008:					
- attribuzione dividendi				(200.000)	(200.000)
- a riserva legale					0
- a riserva straordinaria		45.423		(45.423)	0
- a riserva conversione euro/arrot.		(2)			(2)
Erogazione dividendo straordinario		(500.000)			(500.000)
Erogazione dividendo in natura		(636.608)			(636.608)
Risultato dell'esercizio 2009				(1.510.757)	(1.510.757)
Saldo al 31/12/2009	16.439.722	7.038.709	16.229.524	0	(1.510.757)
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009:					
- attribuzione dividendi					0
- Utile (perdita) portato a nuovo			(1.510.757)	1.510.757	0
- a riserva legale					0
- a riserva straordinaria		400.000			400.000
- a riserva conversione euro/arrot.		3			3
Risultato dell'esercizio 2010				8.297	8.297
Saldo al 31/12/2010	16.439.722	7.038.709	16.629.527	(1.510.757)	8.297

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	16.439.722	1
Totale	16.439.722	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	16.439.722				
Riserve di rivalutazione	1.137.450	A, B,	1.137.450		
Riserva legale	7.038.709	B	7.038.709		
Altre riserve	15.492.077	A, B, C	15.492.077		1.136.608
Perdite a nuovo	(1.510.757)				
Totale			23.668.236		
Quota non distribuibile			4.461.082		
Residua quota distribuibile			19.207.154		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include parte della Riserva legale (euro 3.287.944, pari ad 1/5 del capitale sociale), la Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 35.688), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.450
	1.137.450

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni	
	3.783.469	3.356.769	426.700	
Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Altri Fondi	3.356.769	437.781	11.081	3.783.469
	3.356.769	437.781	11.081	3.783.469

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 3.746.043, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 437.781 ed è stato utilizzato per euro 11.081;
- dal Fondo rischi vertenze legali in corso, pari ad euro 37.425, istituito in precedenti esercizi a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	4.157	2.562	1.595

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	2.562	1.604	9	4.157

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
26.686.435	19.050.013	7.636.422

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	424.011	664.869	953.672	2.042.552
Debiti verso altri finanziatori	17.833	98.698		116.531
Debiti verso fornitori	20.366.019			20.366.019
Debiti verso controllanti	4.132.996			4.132.996
Debiti tributari	7.237			7.237
Debiti verso istituti di previdenza	1.194			1.194
Altri debiti	19.906			19.906
	24.969.196	763.567	953.672	26.686.435

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 424.011, sono costituiti da scoperti di conto corrente bancari, pari ad euro 342.552, oltre che dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2011 del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio (euro 81.459). I debiti verso banche oltre 12 mesi (euro 664.869) ed oltre 5 anni (euro 953.672) sono costituiti dalla residua quota di euro 1.618.541 del suddetto finanziamento. Il valore nominale del medesimo ammonta ad euro 3.000.000 e la quota non ancora erogata dalla banca, pari ad euro 1.300.000, potrà essere richiesta alla stessa entro la fine del mese di luglio 2011. Il rimborso del predetto finanziamento, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, avverrà mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con decorrenza dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi, pari ad euro 17.833, ed oltre 12 mesi, pari ad euro 98.698, sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 20.366.019, sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 20.920.232, al lordo delle note di credito da ricevere di euro 777.066, e da fatture da ricevere, pari ad euro 222.853. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. per prestazioni relative agli esercizi

2008, 2009 e 2010 inerenti la realizzazione degli investimenti, pari ad euro 18.888.239; per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo, contabile e fiscale, pari ad euro 1.392.753; per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 11.307; per altre partite (euro 5.818).

I debiti verso controllanti, pari ad euro 4.132.996, sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve da restituire, pari ad euro 3.332.996 (comprensivi degli interessi passivi maturati sino al 31 dicembre 2010, pari ad euro 291.833) e da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 800.000.

I debiti tributari, pari ad euro 7.237, sono costituiti da debiti per imposta Irap, pari ad euro 5.893, già al netto dell'Irap di euro 28.010 di competenza dell'esercizio; da ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 1.344.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.194, sono costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti, pari ad euro 19.906, sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 4.304; da debiti diversi, pari ad euro 15.602.

Al 31 dicembre 2010 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
7.442.579	6.713.450	729.129

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Risconto passivo contributo realizzazione strada tangenziale	600.000	600.000
Risconto passivo contributo cabina gas via Cervinia	875.480	705.510
Risconto passivo contributi di allacciamento	5.961.767	5.404.340
Rateo interessi su finanziamento BPS	5.332	3.343
Rateo interessi su finanziamento Banca di Roma	0	257
	7.442.579	6.713.450

I risconti passivi sono costituiti:

- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 5.961.767, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare;
- dal risconto passivo di euro 600.000 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere da effettuare presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese),

non ancora in ammortamento, in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;

- dal risconto passivo di euro 875.480 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti, non ancora in ammortamento, per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 5.332 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sulla quota erogata, pari ad euro 1.700.000, del finanziamento complessivo di euro 3.000.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	403.928	403.928	-
Altri conti d'ordine	1.685.391	6.927.191	(5.241.800)
	2.089.319	7.331.119	(5.241.800)

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2010, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 403.928;

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.685.391.

Queste ultime comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2006, 2007 e 2008 presentate dalla società (euro 1.115.356).

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	4.107.147	4.070.950	36.197
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.806.886	3.759.529	47.357
Altri ricavi e proventi	300.261	311.421	(11.160)
	4.107.147	4.070.950	36.197

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 3.799.336 (contro euro 3.525.000 del 2009); da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 7.500 (contro euro 234.529 del 2009, in cui lo stesso era gestito direttamente); da altre

partite minori (euro 50).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 300.261, sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 269.166. Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre sopravvenienze attive, pari ad euro 18.689, ed altri ricavi diversi, pari ad euro 12.406, di cui euro 11.081 derivante dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali .

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
	3.949.064	5.053.556	(1.104.492)
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.249	173.977	(169.728)
Servizi	774.448	1.362.402	(587.954)
Godimento di beni di terzi	3.672	7.885	(4.213)
Salari e stipendi	25.803	98.768	(72.965)
Oneri sociali	7.610	30.544	(22.934)
Trattamento di fine rapporto	1.604	6.307	(4.703)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.438.618	1.584.666	(146.048)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.209.555	1.281.789	(72.234)
Variazione rimanenze materie prime	6.040	(19.478)	25.518
Accantonamento per rischi		5.000	(5.000)
Altri accantonamenti	437.781	474.192	(36.411)
Oneri diversi di gestione	39.684	47.504	(7.820)
	3.949.064	5.053.556	(1.104.492)

Fra i costi della produzione, complessivamente pari ad euro 3.949.064, sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 10.289.

Costi per servizi

Sono pari ad euro 774.448 e comprendono - fra gli altri - il costo sostenuto per le

prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 612.777, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie; spese di pubblicità, pari ad euro 4.644; compensi per gli amministratori, pari ad euro 40.478; per il collegio sindacale, pari ad euro 36.000; costi per l'attività svolta dalla società di revisione, pari ad euro 17.625; spese per consulenze legali, pari ad euro 3.331; spese per assicurazioni, pari ad euro 11.137; spese bancarie, pari ad euro 3.833; spese assicurative, pari ad euro 5.842; canoni di manutenzione, pari ad euro 6.886; consumi acqua, gas ed energia, pari ad euro 4.569; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 27.326. La riduzione rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile alla cessazione della gestione diretta del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 3.672 e comprendono il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi, complessivamente pari ad euro 35.017. La riduzione rispetto al precedente esercizio è attribuibile alla diminuzione delle unità di personale impiegato.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 2.648.173. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.438.618, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.209.555. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa. La diminuzione degli ammortamenti, nonostante l'incremento degli investimenti, è riconducibile alla già citata modificazione della vita utile delle immobilizzazioni ed alla conseguente applicazione di nuove aliquote di ammortamento, il cui effetto economico è quantificabile in euro 533.329.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 437.781 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 39.684, comprende tutti i

costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'ICI, pari ad euro 25.742; i costi per la tariffa rifiuti, pari ad euro 5.190; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 2.777; sopravvenienze passive, pari ad euro 2.519, altri costi diversi, pari ad euro 3.456.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2010 (78.816)	Saldo al 31/12/2009 (120.721)	Variazioni 41.905
Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	80 (78.896) (78.816)	1.638 (122.359) (120.721)	(1.558) 43.463 41.905

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale. In particolare, gli oneri finanziari sono pari ad euro 78.896.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				80	80
				80	80

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 80.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				2.767	2.767
Interessi su finanziamenti				45.704	45.704
Sconti o oneri finanziari				14	14
Interessi v/Comune di Varese	30.412				30.412
Arrotondamento				(1)	(1)
	30.412			48.484	78.896

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati

da Banca Popolare di Sondrio e da Banca di Roma (quest'ultimo cessato nel mese di febbraio 2010) e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, complessivamente pari ad euro 45.704, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 30.412.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2010 70.971	Saldo al 31/12/2009 407.429	Variazioni (336.458)
Imposte correnti:	70.971	719	70.252
IRES	42.961		42.961
IRAP	28.010	719	27.291
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)		406.710	(406.710)
IRES		354.999	(354.999)
IRAP		51.710	(51.710)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	70.971	407.429	(336.458)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	79.268	
Onere fiscale teorico	27,50%	21.799
Perdite fiscali pregresse		
	(440.896)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
costi di manutenzione eccedenti il 5%	0	
compensi amministratori di competenza 2010 non pagati	1.040	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2010	18.500	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2010	14.000	
erogazioni una tantum 2010 al personale dipendente	0	
premio di risultato 2010 da erogare nel 2011	0	
acc.to F.do svalutazione crediti eccedente art. 106 TUIR		
multe e sanzioni	0	
accantonamento al F.do ripristino beni comunali	437.781	
	471.321	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
costi di manutenzione eccedenti il 5%	0	
compensi amministratori di competenza 2009 pagati nel 2010	0	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2009	(18.593)	
compensi ai Revisori per controlli sul bilancio 2009	(14.040)	

erogazioni una tantum 2010 al personale dipendente	0	
premio di risultato 2009 erogato nel 2010	0	
utilizzo F.do ripristino beni comunali	(11.082)	
	(43.715)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
ICI	25.742	
Ammortamenti non deducibili Delibera AEEG 170/04	31.020	
Ammortamenti terreni (20% o 30% del costo di acquisto)	27.510	
svalutazioni, minusvalenze, sopravvenienze passive	5.972	
altri costi non deducibili	0	
IRAP pagata esercizio 2010	0	
dividendi da controllate contabilizzati per competenza	0	
altri costi deducibili	0	
	90.244	
Imponibile fiscale	156.223	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	42.961

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valori e costi della produzione	158.083	
Onere fiscale teorico 3,90%	3,90%	6.165
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Costi non rielvanti ai fini IRAP		
costi del personale	35.017	
acc.to F.do ripristino beni comunali	437.781	
	472.798	
Imponibile IRAP prima delle rettifiche	630.881	
Variazioni in aumento		
ICI	25.742	
Ammortamenti non deducibili Delibera AEEG 170/04	31.020	
lavoro interinale	0	
compensi amministratori	0	
prestazioni occasionali	14.250	
altri costi non deducibili ai fini Irap	27.510	
	98.522	
Variazioni in diminuzione		
spese per disabili	0	
spese di manutenzione	0	
utilizzo F.do ripristino beni comunali	(11.082)	
altre variazioni in diminuzione	0	
contributi INAIL	(110)	
minusvalenze patrimoniali	0	
	(11.192)	
Imponibile fiscale IRAP	718.211	
IRAP corrente dell'esercizio	3,90%	28.010

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le

informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'adozione del principio contabile n. 25 sul trattamento delle imposte sul reddito richiede che l'onere fiscale dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Imposte anticipate

Nei precedenti esercizi erano state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile, per le quali era stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali erano stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante.

Tali imposte anticipate erano state rilevate nel limite dell'importo considerato recuperabile con ragionevole certezza sulla base dei redditi imponibili futuri, desumibili da bilanci previsionali appositamente redatti sulla base dei programmi di attività della società.

Considerato che, allo stato attuale, non risulta possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero delle differenze temporanee deducibili, si è prudenzialmente ritenuto di non procedere allo stanziamento in bilancio di crediti per imposte anticipate.

Imposte differite

Al 31 dicembre 2010 non vi sono passività per imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2010		esercizio 31/12/2009	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2010	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2009
Imposte anticipate:				
Fondi per rischi ed oneri	3.757.125	1.179.737	3.319.344	1.042.274
Compensi Amministratori deducibili anno successivo	1.040	327	1.040	327
Compensi Collegio sindacale	18.500	5.809	18.593	5.838
Compensi Società di Revisione	14.000	4.396	14.040	4.409
Ammortamenti non deducibili	340.267	106.844	309.247	97.103
Totale imposte anticipate (A)	4.130.932	1.297.113	3.662.264	1.149.951

Imposte differite:				
Dividendi non incassati	0	0	0	0
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
Totale imposte differite (B)	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette (A – B)	4.130.932	1.297.113	3.662.264	1.149.951
Perdite fiscali dell'esercizio	0	0	440.896	121.246
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:				
	(4.130.932)	(1.297.113)	(4.103.160)	(1.271.197)
Netto	0	0	0	0

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese. Per i rapporti con quest'ultimo ente si rinvia alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia che i corrispettivi, spese incluse, di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti e per le altre verifiche svolte sono stati pari ad euro 17.625.

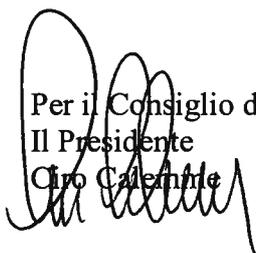
Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	40.478
Collegio sindacale	36.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calcinicchio



Varese, 30 marzo 2011

ASPEM RETI S.r.l.

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Allegato A) alla Nota integrativa**Rendiconto finanziario al 31/12/2010**

(importi in euro)

	31/12/2010	31/12/2009
Risultato netto dell'esercizio	8.297	(1.510.757)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.438.618	1.584.666
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.209.555	1.281.789
Variazione Fondi rischi	426.700	431.992
Variazione Fondo T.F.R.	1.595	(2.138)
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.084.765	1.785.552
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	6.040	(19.478)
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	(4.732.401)	(4.588.690)
- (aumento)/diminuzione altri crediti e crediti tributari	(183.090)	9.457
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	16.645	(14.618)
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	7.595.095	8.330.308
- aumento/(diminuzione) debiti v/controllate, coll.te, contr.ti	(369.589)	785.153
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	4.751	619
- aumento/(diminuzione) altri debiti e debiti pervenziali	777	13.186
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	729.129	1.266.867
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	3.067.357	5.782.804
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(2.468.718)	(2.918.923)
- Immobilizzazioni materiali	(4.124.610)	(4.705.796)
	(6.593.328)	(7.624.719)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	0	78.023
- Immobilizzazioni materiali	3.453	(76.553)
	3.453	1.470
C) Flusso monetario da attività di investimento	(6.589.875)	(7.623.249)
Variazione per debiti verso banche	323.671	870.358
Variazione per debiti v/altri finanziatori	(16.972)	(128.451)
Rinuncia del socio a crediti per dividendi	400.000	0
Distribuzioni di dividendi	0	(700.000)
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	706.699	41.907
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	268.946	(12.986)
Disponibilità netta iniziale	29.773	42.759

<u>Flusso monetario del periodo</u>	<u>268.946</u>	<u>(12.986)</u>
Disponibilità netta finale	298.719	29.773
così costituita:		
Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	298.684	29.405
Denaro e valori in cassa	35	368
Disponibilità netta finale	298.719	29.773

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Galimberti



Varese, 30 marzo 2011

